

ROMA TRE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI Dipartimento Filosofia Comunicazione Spettacolo

Biblio LMC

BIBLIOTECA DIGITALE LICEI MUSICALI E COREUTICI

Ivanov, Lev Ivanovič



(http://bibliolmc.ntv31.com/sites/default/files/images/Lev%20Ivanov_0.jpeg)



(http://bibliolmc.ntv31.com/sites/default/files/images/La%20Bayadere_0.jpeg)

1. Lev Ivanovič Ivanov, 1885. Fonte: wikipedia.org (https://en.wikipedia.org/wiki/Lev_Ivanov#/media/File:Lev_Ivanov_-St._Petersburg_-circa_1885.JPG)

2. Lev Ivanovič Ivanov nella parte di Solor in La Bayadère, Teatro Mariinskij, 1877. Fonte: wikipedia.org (https://nl.wikipedia.org/wiki/Lev_Ivanov#/media/File:Bayadere_-Warrior_Solor_-Lev_Ivanov_-1877.JPG)

Data di nascita
18 febbraio 1834

Data di morte
11 dicembre 1901

Paese
Russia (/taxonomy/term/9209)

Epoca
1830 - 1900 (/taxonomy/term/648)

Stile
Classico (/taxonomy/term/698)

Categoria
Coreografo (/taxonomy/term/4)

Biografia
Lev Ivanovič Ivanov nacque a Mosca nel 1834. All'età di otto anni entrò alla Scuola Imperiale di San Pietroburgo dove studiò con Alexander Pimenov, Émile Gredlu, Pierre-Frédéric Malavergne e Jean Antoine Petipa. Ancora allievo, prese parte alle produzioni dei Teatri Imperiali, esibendosi con Marfa Muravyeva in un *pas de deux* de *La Péri* e con Fanny Elssler (http://bibliolmc.ntv31.com/node/174) in *Esmeralda* e *La Filleule des fées.* Nel 1852 entrò a far parte del corpo di ballo del Teatro Bolshoi di San Pietroburgo dove fu notato da Elena Andreyanova che nel 1853 lo scelse per la parte di Ulrich in *La Chaumière Hongroise* di Charles Didelot. Nello stesso anno fu partner di Tatiana Smirnova in *La Fille mal gardée* e conseguì un tale successo che Jules Perrot (http://bibliolmc.ntv31.com/node/228), allora *maître de ballet* del teatro, iniziò ad affidargli ruoli più impegnativi, finché ottenne la nomina di *premier danseur*. Nel 1858 sposò la ballerina Vera Liadova, ma il loro matrimonio si rivelò infelice e nel 1877 si sposò in seconde nozze con Varvara Malchugina. Nel 1882 ricoprì la carica di *régisseur*, alla quale rinunciò tre anni dopo per diventare *second maître de ballet*. Oltre ad assistere Marius Petipa (http://bibliolmc.ntv31.com/node/178) nella sua attività di *premier maître de ballet*, continuò a esibirsi come danzatore di carattere, tanto che nel 1874 August Bournonville (http://bibliolmc.ntv31.com/elenco-persone/4), in visita a San Pietroburgo, elogiò le sue performances nelle danze nazionali. Nel 1885 debuttò come coreografo con una nuova versione de *La Fille mal gardée* su musica di Hertel, alla quale seguirono nel 1887 *La foresta incantata* (musica di Riccardo Drigo) e *Il tulipano di Harlem* (musica di Boris Fitinhoff-Schell). Una grande opportunità gli si presentò nel 1892 quando fu incaricato di coreografare *Lo Schiaccianoci*, subentrando a Petipa che si era ammalato. Il balletto, su musica di Pyotr Ilyich Tchaikovsky, fu rappresentato al Teatro Mariinskij con Antonietta Dell'Era e Pavel Gerdt come interpreti principali. Nel 1893, di ritorno da Mosca dove aveva ripreso *Fiammetta* di Arthur Saint-Léon (http://bibliolmc.ntv31.com/node/289), creò una nuova versione su musica di Drigo de *La Flûte magique* di Fortunato Bernardelli per il saggio annuale degli allievi della Scuola Imperiale di ballo. Ivanov integrò il suo repertorio coreografico con nuove creazioni, tra cui *Cenerentola* (1893, musica di Fitinhoff-Schell) che realizzò in collaborazione con Enrico Cecchetti e che ottenne un'ottima accoglienza. Nel 1894, in occasione di una serata in memoria di Tchaikovsky, mancato nel 1893, Ivanov coreografò il secondo atto de *Il Lago dei cigni* e conseguì un tale successo che Marius Petipa decise di riportare in scena l'intero balletto. Ivanov coreografò il secondo e il quarto atto, mentre Petipa si dedicò al primo e al terzo. Lo spettacolo doveva debuttare nell'autunno del 1894

ma fu rinviato a gennaio dell'anno seguente per la morte dello zar Alessandro III. Nel 1897 andò a Varsavia dove, oltre a propri lavori, mise in scena alcune creazioni di Petipa, tra cui *Le Marché des Innocents* e *La Halte de la Cavalerie*. Rientrato a San Pietroburgo, coreografò le nuove versioni di *Marco Bomba* di Jules Perrot e di *Graziella* di Arthur Saint-Léon. Morì nel 1901 mentre collaborava con Pavel Gerdt a una ripresa di *Sylvia* di Louis Mérante.

Ivanov fu tra i primi coreografi di origine russa ad affermarsi sulla scena pietroburghese che, fino a quel momento, era stata dominata da una lunga serie di artisti francesi. Tuttavia, essendo un artista modesto, sensibile e riservato, non uscì mai dall'ombra dei suoi superiori. Creò uno stile lirico ed elegiaco, particolarmente evidente nel secondo e quarto atto de *Il Lago dei cigni*, e il suo linguaggio coreografico fu profondamente musicale. Oggi è considerato il fautore del balletto sinfonico.

Risorse web
Dalle memorie di Lev Ivanovič Ivanov (http://www.aha.ru/~vladmo/d_txt16.html)

Bibliografia
Cyril Beaumont, *The Ballet called Swan Lake*, London, 1952

Elena Grillo, *Il Lago dei cigni*, Roma, Di Giacomo, 1982

Vera M. Krasovskaya, *Ivanov, Lev*, International Encyclopedia of Dance, a cura di Selma Jeanne Cohen, Oxford University Press, New York, Oxford, 1998

John Roland Wiley, *The Life and Ballets of Lev Ivanov*, Oxford, 1997

John Roland Wiley, *Tchaikovsky's Ballets. Swan Lake*, *The Sleeping Beauty*, *Nutcraker*, Oxford, Oxford University Press, 1985

Libretti

Opere

Interpretazioni e altri documenti

Opere danza

- Il Lago dei cigni - II atto (/node/1681)
- Il Lago dei cigni - IV atto (/node/1682)
- Lo schiaccianoci (/node/1683)

Autore scheda: SMO

Licenza

Modificato: 05/01/2019

Condividi: